

Scuola Secondaria di I Grado
 “San Giovanni Bosco”
 Trentola Ducenta (CE)
 a.s. 2014/15



VALUTAZIONE INTERNA DEGLI APPRENDIMENTI E
 ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO ALLE PROVE
 INVALSI

**ESPERTO: DOTT.SSA MARIA RITA
 ESPOSITO**

INCONTRO DEL 4 SETTEMBRE 2014

Esperto: Dott.ssa Maria Rita ESPOSITO. Mail: mariarita1@alice.it

I CINQUE CIECHI CHE CERCANO DI DESCRIVERE UN ELEFANTE

Il primo cieco si avvicina all'animale e gli tocca le gambe: "L'elefante è come un tempio e queste sono le colonne", dice. Il secondo tocca la proboscide e dice che l'elefante è come un serpente. Il terzo cieco tocca la pancia del pachiderma e sostiene che l'elefante è come una montagna. Il quarto tocca un orecchio e dice che l'elefante è come un ventaglio. L'ultimo cieco, annaspando, prende in mano la coda e dice: "L'elefante è come una frusta!" Ogni definizione ha qualcosa di giusto, ma l'elefante non viene mai fuori per quel che è davvero."

Esperto: Dott.ssa Maria Rita ESPOSITO. Mail:
 mariarita1@alice.it

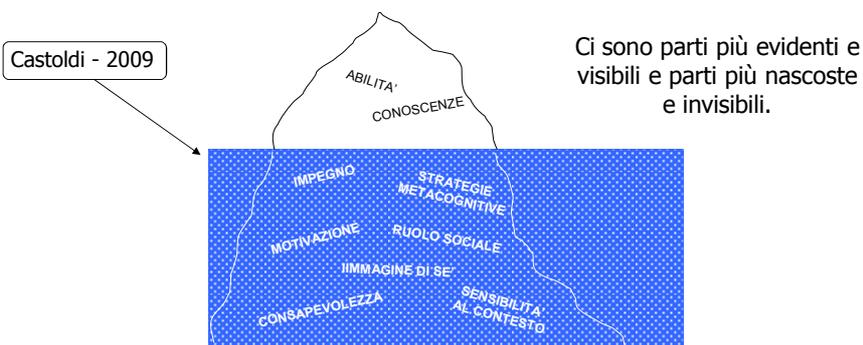
Terzani - 2004

Che significa valutare le competenze



Esperto: Dott.ssa Maria Rita ESPOSITO. Mail: mariarita1@alice.it

LA METAFORA DELL'ICEBERG



La competenza non può essere direttamente rilevata, ma solo indirettamente inferita a partire da una famiglia di prestazioni e da un insieme di comportamenti osservabili che svolgono il ruolo di indicatori della presenza della competenza e del livello raggiunto.

Esperto: Dott.ssa Maria Rita ESPOSITO. Mail: mariarita1@alice.it

Pellerey - 2004

2. PERCHE' VALUTARE LE COMPETENZE

Scopo	Esigenze
Perché lo si deve fare	burocratico-amministrativa (Certificazione)
Promuovere l'uso delle conoscenze (e non solo la loro acquisizione)	Orientare l'azione didattica con adeguati strumenti
Acquisire credito all'esterno	Credibilità dell'istituto/bilancio sociale

Esperto: Dott.ssa Maria Rita ESPOSITO. Mail: mariarita1@alice.it

SE LO SCOPO E' ORIENTARE L'AZIONE DIDATTICA

SUPERARE una dominante staticità dei saperi scolastici, delle conoscenze declamate verbalmente ma poco impiegate, trasferite, adattate, ricostruite. L'apprendimento NON E' acquisizione statica di nozioni/contenuti da immagazzinare e conservare in un formato unico definitivo.

A. Calvani, La competenza digitale nella scuola

VERSO UN'APPRENDIMENTO PIU' DINAMICO

Esperto: Dott.ssa Maria Rita ESPOSITO. Mail: mariarita1@alice.it

COSA SAI FARE?

Quali competenze valutare

COMPITO → PRESTAZIONE → COMPETENZA

Esperto: Dott.ssa Maria Rita ESPOSITO. Mail:
mariarita1@alice.it

QUALI COMPETENZE DOBBIAMO PRENDERE IN CONSIDERAZIONE?

E' più agevole parlare di competenze, se l'obiettivo è il conseguimento di una qualifica o di un titolo direttamente spendibile nel mondo del lavoro.

È meno agevole, se il titolo è propedeutico a titoli di qualificazione successivi; in questo caso sono determinanti competenze di carattere culturale e di carattere civico: competenze di cittadinanza.

Esperto: Dott.ssa Maria Rita ESPOSITO. Mail:
mariarita1@alice.it

PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Nelle Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione per ciascuna delle discipline di studio si individuano alcuni "traguardi per lo sviluppo delle competenze" al termine sia della scuola primaria che della scuola secondaria.

Al termine della classe quinta primaria e dell'esame di licenza secondaria I gr. è prescritto che siano certificate le competenze raggiunte dagli alunni, ma l'individuazione di tali competenze è affidata ai consigli di classe e alle commissioni d'esame.

Esperto: Dott.ssa Maria Rita ESPOSITO. Mail:
mariarita1@alice.it

OBBLIGO SCOLASTICO

L'unica operazione certificativa certa è quella che riguarda la conclusione dell'obbligo di istruzione, dove sono state definite le competenze sia di cittadinanza (parzialmente riprese da quelle adottate dalla Raccomandazione del Parlamento europeo), sia quelle culturali che sono state raggruppate in quattro assi culturali: asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico e asse storico-sociale e che sono quelle indicate nel modello di certificazione valido per tutte le scuole.

Esperto: Dott.ssa Maria Rita ESPOSITO. Mail:
mariarita1@alice.it



4. STRUMENTI TRADIZIONALI DI VALUTAZIONE



Esperto: Dott.ssa Maria Rita ESPOSITO. Mail: mariarita1@alice.it

COSA RILEVANO I TEST?

Le modalità di valutazione tradizionali rilevano solo una parte delle componenti che costituiscono la competenza.



La risoluzione di un test rileva (con facilità) conoscenze superficiali e (per lo più) isolate tra di loro (non contestualizzate).

NB: si possono però costruire test più complessi (vedi prove PISA e

INVALSI)

Esperto: Dott.ssa Maria Rita ESPOSITO. Mail: mariarita1@alice.it

LIMITI DELLE MODALITA' DI VALUTAZIONE

Situazioni artificiali

La performance in una **interrogazione** rileva la capacità di ripetere ciò che si è memorizzato o la capacità di improvvisare al momento?

Prestazioni superficiali

La soluzione di una **procedura di calcolo** può essere frutto di un procedimento meccanico senza una adeguata comprensione di quello che si sta facendo.

La scrittura di un **testo** rileva abilità più stratificate ma non ci dice nulla sulla capacità di affrontare un pubblico o di collaborare in un gruppo.

Abilità settoriali

Esperto: Dott.ssa Maria Rita ESPOSITO. Mail: mariarita1@alice.it

I CINQUE CIECHI CHE CERCANO DI DESCRIVERE UN ELEFANTE

Il primo cieco si avvicina all'animale e gli tocca le gambe: "L'elefante è come un tempio e queste sono le colonne", dice. Il secondo tocca la proboscide e dice che l'elefante è come un serpente. Il terzo cieco tocca la pancia del pachiderma e sostiene che l'elefante è come una montagna. Il quarto tocca un orecchio e dice che l'elefante è come un ventaglio. L'ultimo cieco, annaspando, prende in mano la coda e dice: "L'elefante è come una frusta!" Ogni definizione ha qualcosa di giusto, ma l'elefante non viene mai fuori per quel che è davvero."

Esperto: Dott.ssa Maria Rita ESPOSITO. Mail: mariarita1@alice.it

Terzani - 2004

TERMINI, SIGNIFICATI, AZIONI

Adottare indicatori

Misurare: determinare, calcolare le dimensioni di qualcosa

Individuare strumenti

Osservare: esaminare con cura, guardare con attenzione, notare

Definire criteri

Verificare: accertare mediante controllo la veridicità, l'esattezza, la legittimità di qualcosa

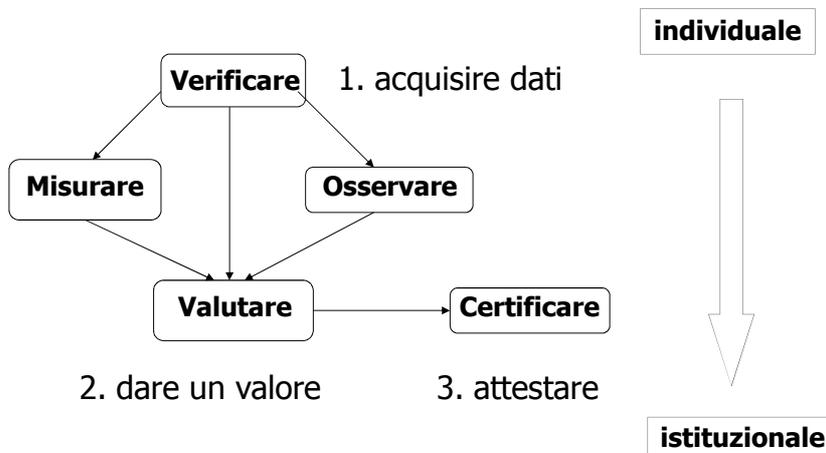
Concordare modalità

Valutare: attribuire un valore a qualcosa, stimare

Certificare: attestare con un certificato o un altro documento pubblico, rendere certo, assicurare qualcuno di qualcosa

Esperto: Dott.ssa Maria Rita ESPOSITO. Mail: mariarita1@alice.it

IN CHE RELAZIONE STANNO?

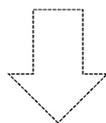


Esperto: Dott.ssa Maria Rita ESPOSITO. Mail: mariarita1@alice.it

UNA PLURALITA' DI INDICATORI



Nella valutazione certificativa dovrebbe pesare non tanto l'esito di una prova finale o di più prove effettuate nell'ultimo periodo di scuola, bensì l'esito di una continua attenzione posta dagli insegnanti rispetto allo sviluppo/crescita dell'alunno e del suo apprendimento: un'attenzione adottata in ordine a più indicatori e relativi descrittori fin dall'inizio del primo anno del biennio.



Maurizio Tirittico convegno "Programmare, valutare e certificare per competenze" (Gubbio del 24 marzo 2011).

Esperto: Dott.ssa Maria Rita ESPOSITO. Mail: mariarita1@alice.it

PORSI DELLE DOMANDE



DOMANDE	Risultati scolastici	Prove INVALSI	Osservazione	Autovalutazione	Prove situate
Quali conoscenze, abilità, competenze, atteggiamenti o comportamenti rilevano?					
Quali strumenti, modalità o procedure predisporre?					
Chi, come e quando utilizza o gestisce gli strumenti o le procedure previste?					

Esperto: Dott.ssa Maria Rita ESPOSITO.
Mail: mariarita1@alice.it

RISULTATI SCOLASTICI



Per utilizzare i risultati scolastici come evidenze per la certificazione una scuola dovrebbe condividere un curricolo per competenze.

L'approccio va rovesciato: è più utile e produttivo che la scuola si impegni a mettere a punto delle prove comuni che rilevano il possesso di conoscenze e abilità essenziali per lo sviluppo delle competenze (e qui si è cominciato a rispondere alla seconda domanda). Come si fa questo e chi lo dovrebbe fare? (e qui si risponde alla seconda e alla terza domanda).

Esperto: Dott.ssa Maria Rita ESPOSITO. Mail: mariarita1@alice.it

RISULTATI SCOLASTICI



DOMANDE	
Quali conoscenze, abilità, competenze, atteggiamenti o comportamenti rilevano?	Le competenze dei quattro assi culturali o dei traguardi di competenza
Quali strumenti, modalità o procedure predisporre?	Curricolo per competenze e/o prove comuni orientate alla verifica di alcune competenze (conoscenze + abilità) fondamentali
Chi, come e quando utilizza o gestisce gli strumenti o le procedure previste?	Dipartimenti

Esperto: Dott.ssa Maria Rita ESPOSITO.
Mail: mariarita1@alice.it

VALUTAZIONI ESTERNE



La competenza di lettura secondo l'INVALSI

Per comprendere, interpretare e valutare un testo
il lettore deve essere in grado di:

- individuare specifiche informazioni
- ricostruire il senso globale e il significato di singole parti
- cogliere l'intenzione comunicativa, lo scopo del testo e il genere cui esso appartiene

Esperto: Dott.ssa Maria Rita ESPOSITO. Mail: mariarita1@alice.it

INVALSI, Quadro di riferimento della prova di italiano (2011)

VALUTAZIONI ESTERNE (PROVE INVALSI)



DOMANDE	
Quali conoscenze, abilità, competenze, atteggiamenti o comportamenti rilevano?	Le competenze di italiano (parzialmente) e matematica
Quali strumenti, modalità o procedure predisporre?	Utilizzare i quadri di riferimento per adeguare la programmazione Risultati prove esame terza media Risultati altre prove (con cautela)
Chi, come e quando utilizza o gestisce gli strumenti o le procedure previste?	Docenti italiano e matematica Esperto: Dott.ssa Maria Rita ESPOSITO. Mail: mariarita1@alice.it

LA CAPACITÀ DI OSSERVAZIONE



Quando dunque si richiede un esame accurato basato su una osservazione precisa, la volontà deve intervenire per dirigere, regolare ed usare le funzioni sensoriali per trarne il maggior vantaggio possibile.

Esperto: Dott.ssa Maria Rita ESPOSITO.
Mail: mariarita1@alice.it

IL PARADOSSO DELL'OSSERVAZIONE



- Osserviamo ciò che la nostra attenzione ci fa vedere
- Quindi dobbiamo definire che cosa vogliamo osservare
- D'altra parte se la nostra attenzione è indirizzata in una direzione non coglieremo altri aspetti

Esperto: Dott.ssa Maria Rita ESPOSITO.
Mail: mariarita1@alice.it

CRITERI MIRATI



Tracciare criteri di osservazione mirati

- Cosa mi interessa guardare?
- Come (quando, dove,) posso vederlo?
- Posso creare condizioni affinché le evidenze che cerco si palesino "onestamente"?

Esperto: Dott.ssa Maria Rita ESPOSITO.
Mail: mariarita1@alice.it

OSSERVAZIONE



DOMANDE	FOCUS
Quali conoscenze, abilità, competenze, atteggiamenti o comportamenti rilevano?	Alcune competenze di cittadinanza: collaborare e partecipare e agire in modo autonomo e responsabile
Quali strumenti, modalità o procedure predisporre?	Costruire griglie di osservazione mirate Creare situazioni adatte a promuovere i comportamenti che si desidera rilevare
Chi, come e quando utilizza o gestisce gli strumenti o le procedure previste?	Tutti i docenti usano la griglia a turno (un mese per uno?)

Esperto: Dott.ssa Maria Rita ESPOSITO.
Mail: mariarita1@alice.it

UNA GRIGLIA DI OSSERVAZIONE



Sull'esecuzione di compiti
(imparare ad imparare)

	Lavora in modo autonomo	Chiede aiuto ai compagni	Chiede spiegazioni al docente
Mario			
Luigi			
Alessandra			
Davide			
Silvia			

Esperto: Dott.ssa Maria Rita ESPOSITO.
Mail: mariarita1@alice.it

AUTOVALUTAZIONE



Soggetto



Processo



Prodotto

Esperto: Dott.ssa Maria Rita ESPOSITO. Mail:
mariarita1@alice.it

COME LO STUDENTE VALUTA...



- Il suo livello di attenzione alle lezioni, di partecipazione e l'impegno?
- Come e quando e perché interviene o meno nel corso del dialogo docenti/alunni
- Se e come avverte le intersezioni che corrono tra una disciplina ed un'altra
- Qual è il suo grado di collaborazione con i compagni
- Quale attenzione ha nei confronti del mondo esterno e del mondo del lavoro; cosa pensa del suo futuro
- Avverte la necessità di continuare ad imparare; quale tipo di curiosità ha nei confronti di ciò che lo circonda, quali interessi manifesta, indipendentemente da quelli indotti dalla scuola...

Esperto: Dott.ssa Maria Rita ESPOSITO. Mail:
mariarita1@alice.it

STRUMENTI PER PROMUOVERE L'AUTOVALUTAZIONE



- Intervista (metacognitiva)
- Questionari (introspezzivi – retrospettivi)
- Scenari
- Pensiero ad alta voce (thinking aloud)
- Diari – Giornali di Bordo
- Portfolio

Esperto: Dott.ssa Maria Rita ESPOSITO. Mail:
mariarita1@alice.it

Esempio PER DIARIO DI BORDO



Ricostruisci il percorso fatto per risolvere il compito

- Il compito ti è sembrato interessante? Cosa ti è piaciuto-interessato di più e cosa di meno?
- Ti è parso difficile o facile? Quali parti sono state più difficili e quali più facili?
- Come hai affrontato le difficoltà? Sei riuscito a risolverle?
- In quali attività senti di essere più capace e ti senti più sicuro e dove invece ti senti ancora inadeguato?
- Come affronteresti il compito se ci fosse una seconda occasione? Cosa cambieresti nel tuo modo di procedere?

Esperto: Dott.ssa Maria Rita ESPOSITO. Mail:
mariarita1@alice.it

ATTENZIONI



- Il docente deve avere un atteggiamento non valutativo (di accettazione, promozione, facilitazione...)
- L'autovalutazione è un atteggiamento che va acquisito (deve diventare una abitudine)
- può essere utile ricorrere a risorse di diverso tipo (verbale, visivo, etc.)
- E' un linguaggio che va imparato (non sempre gli studenti hanno le parole per valutarsi)

Esperto: Dott.ssa Maria Rita ESPOSITO. Mail:
mariarita1@alice.it

AUTOVALUTAZIONE



DOMANDE	
Quali conoscenze, abilità, competenze, atteggiamenti o comportamenti rilevano?	Imparare ad imparare (ma non solo...)
Quali strumenti, modalità o procedure predisporre?	Diario di bordo
Chi, come e quando utilizza o gestisce gli strumenti o le procedure previste?	Almeno tre volte durante l'anno scolastico proposto da docenti diversi

Esperto: Dott.ssa Maria Rita ESPOSITO.
Mail: mariarita1@alice.it

6. Abituare gli studenti alle SITUAZIONI PROBLEMA



Se il concetto di competenza designa un costrutto complesso che incorpora dimensioni, alcune di natura cognitiva e metacognitiva, altre legate ad atteggiamenti, valori, disposizioni interne, per valutarle è necessario mettere lo studente di fronte a compiti di una certa complessità: cioè metterlo di fronte a **problemi in situazione** o **prove situate**.

Esperto: Dott.ssa Maria Rita ESPOSITO. Mail:
mariarita1@alice.it

RIFERIMENTI TEORICI NEW ASSESSMENT

- **Performance assessment:** problemi mal definiti che richiedono una risposta elaborata (in contrapposizione a risposte semplici e standardizzate)
- **Authentic assessment:** compiti vicini alla vita reale (in contrapposizione a compiti tipicamente scolastici)
- **Dynamic assessment:** allentamento dei confini tra apprendimento e valutazione (in contrapposizione ad una loro netta separazione)

Esperto: Dott.ssa Maria Rita ESPOSITO. Mail:
mariarita1@alice.it

AAVV, La competenza digitale nella scuola

CIÒ CHE SA FARE CON CIÒ CHE SA

La prospettiva di una "valutazione alternativa" in sostituzione di quella tradizionale è stata proposta da *Grant Wiggins* (1993) e sta a indicare una valutazione che intende verificare non solo ciò che uno studente sa, ma ciò che "sa fare con ciò che sa" fondata su una *prestazione reale e adeguata* dell'apprendimento.

Esperto: Dott.ssa Maria Rita ESPOSITO. Mail:
mariarita1@alice.it

M. Comoglio, La valutazione autentica

COSA CARATTERIZZA UNA SITUAZIONE PROBLEMA?

- Problemi mal definiti (dati insufficienti - diverse soluzioni possibili)
- Significatività e autenticità (rilevanza sociale e significatività per lo studente)
- Complessità (quantità e qualità delle risorse da mobilitare – è richiesto un tempo adeguato)
- Prestazione attesa (processo - prodotto)
- Autonomia dello studente (consapevolezza - collaborazione)

Esperto: Dott.ssa Maria Rita ESPOSITO. Mail: mariarita1@alice.it

QUALE GRADO DI APERTURA ED INCERTEZZA DEL PROBLEMA?

“Richiedere agli allievi di confrontarsi con problemi mal definiti è sicuramente auspicabile sul piano formativo, in sede di valutazione però un eccesso di ambiguità rischia di sminuire eccessivamente il vero senso della valutazione, il cui obiettivo rimane quello di fare il punto sugli apprendimenti conseguiti”

Esperto: Dott.ssa Maria Rita ESPOSITO. Mail: mariarita1@alice.it

Scallon 2004

CRITERI PER UNA PROVA SULLA COMPETENZA LINGUISTICO-COMUNICATIVA

- A. La prova deve prevedere una modalità di interazione significativa che può articolarsi in: presenza/distanza e orale/scritta.
- B. L'interazione prevede:
- una fase di ricerca (selezione di informazioni)
 - una fase di costruzione di un prodotto (organizzazione informazioni)
 - una fase di gestione di una situazione comunicativa (presentazione dei risultati)
- C. Il prodotto prevede
- l'utilizzo di codici e linguaggi diversi (testo, immagini, musica, lingua straniera)
 - Un piano di lavoro (scaletta, bozza, revisione, autovalutazione)

Esperto: Dott.ssa Maria Rita ESPOSITO. Mail:
mariarita1@alice.it

COSA CI ASPETTIAMO DALL'AREA GEO-STORICO-SOCIALE?

- Che abbiano acquisito tante informazioni (conoscenze)
- Che sappiano svolgere operazioni diverse come organizzare dati, analizzare fonti, argomentare tesi (abilità)
- Che di fronte alla complessità di un fenomeno storico-sociale sappiano individuare una pluralità di cause e un intreccio di conseguenze e sappiano discutere la sostenibilità di posizioni diverse (competenza di cittadinanza).

Esperto: Dott.ssa Maria Rita ESPOSITO. Mail:
mariarita1@alice.it

ASSE STORICO-SOCIALE



- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Esperto: Dott.ssa Maria Rita ESPOSITO. Mail:
mariarita1@alice.it

COMPITO PER IL CdC

DOMANDE	Osservazione	Prove situate	Autovalutazione
Quali conoscenze, abilità, competenze, atteggiamenti o comportamenti si possono rilevare?	Definire a cosa serve	Definire a cosa serve	Definire a cosa serve
Quali strumenti e/o modalità/procedure sono state predisposte per effettuare la rilevazione?	Costruire una griglia di osservazione	Progettare una prova situata	Predisporre una traccia per un questionario di autovalutazione
Chi, come e quando utilizza e/o gestisce gli strumenti e/o le procedure previste?	Decidere chi la gestisce	Decidere chi la somministra	Decidere chi la promuove

Esperto: Dott.ssa Maria Rita ESPOSITO. Mail:
mariarita1@alice.it